

CINEMA Riconoscimento al «Bif&st»

Alessandro Gassman ha vinto il premio «Francesco Laudadio»

Trionfo del neo-regista al festival con la propria opera prima «Razza bastarda» girata integralmente a Latina



Alessandro Gassman ha ricevuto il Premio Francesco Laudadio al «Bif&st festival». Il riconoscimento è stato assegnato all'attore dalla giuria della sezione ItaliaFilmFest «Opere prime e seconde» presieduta da Jean Gili.

«Un autore che, rifiutando il facile racconto naturalistico - queste le motivazioni della giuria - è riuscito a trovare nella novità del linguaggio la chiave del racconto, sostenuto da un'incisiva e visionaria fotografia in bianco e nero e da una sorprendente invenzione linguistica».

La giuria ha ritenuto inoltre di attribuire una menzione speciale a «Nina» di Elisa Fuksas. Il premio a Gassman è arrivato in occasione della presentazione del proprio primo film dietro la macchina da presa, «Razza bastarda», girato interamente a Latina.

L'opera prima da regista di Alessandro (nella

foto in alto a destra lo vediamo in un frame) vede nel cast, tra gli altri, lo stesso Gassman, Giovanni Anzaldo, Michele Placido, Matteo Taranto, Nadia Rinaldi e Madalina Ghenea. La musica invece è firmata dall'ex vincitore del Festival di Sanremo Francesco Renga. Il film racconta le vicende di Roman (interpretato dallo stesso filmmaker). Il protagonista è un migrante romeno giunto in Italia trent'anni fa. La propria esistenza non è riuscita a districarsi dai giri dello spaccio di cocaina e dagli ambienti della piccola delinquenza. Roman, però, ha un sogno cui non è disposto a rinunciare per nulla

al mondo: dare al proprio figlio Nicu (Giovanni Anzaldo), che ha allevato senza madre, un'esistenza diversa e migliore. Può davvero un ragazzo che ha respirato fin dal proprio primo vagito, quell'ambiente e quelle dinamiche, desiderare di essere qualcosa di diverso? Tratto dalla pièce teatrale «Cuba and his Teddy Bear» di Reinaldo Povod, il film nasce dall'omonimo spettacolo adattato da Edoardo Erba e portato in scena con successo dallo stesso Gassman; anche al Teatro D'Annunzio di Latina. «Razza bastarda» è la storia di un difficile rapporto tra padre e figlio, ma è anche una storia di disperazione e degrado che rimanda a problematiche sociali di grande attualità.

Le riprese del film a Latina risalgono alla seconda metà del marzo scorso. Il 47enne neo-regista si dichiarò entusiasta di girare nel capoluogo pontino. Più di sessanta persone della nostra provincia tra figuranti e comparse tecniche lavorarono alla pellicola grazie all'interessamento di Latina film commission. Il set rimase allestito per cinque settimane cui va aggiunto un altro mese di lavoro, preliminare, per gli scenografi.

La pellicola, 95 minuti di immagini in bianco e nero ad eccezione dei flashback, che appariranno a colori, verrà distribuito dalla MovieMax. La data di uscita nelle sale, inizialmente in programma il 28 febbraio scorso, è ancora ignota.

Paolo De Simone